

# Protocollo di Intesa per la solarizzazione in alloggi di proprietà degli istituti autonomi case popolari

Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dei Lavori pubblici;

## PREMESSO CHE

1. Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, CIPE, con la deliberazione n°137/98 del 19/11/1998, nel fissare le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra al fine di rispettare gli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto del 10/12/1997, ha individuato tra le azioni da perseguire quella della produzione di energia da fonti rinnovabili;
2. L'art.1, comma 1, del DPR 337 del 20 luglio 2000 "Regolamento recante criteri e modalità di utilizzazione delle risorse destinate per l'anno 1999 alle finalità di cui all'art.8, comma 10 lettera f) della legge 23 dicembre 1998 n.448" prevede che le risorse attribuite al Ministero dell'Ambiente per il 1999 dall'art.2, comma 1, del decreto - legge 30 dicembre 1999 n.500 sono destinate, per un importo complessivo di lire 290 miliardi, al finanziamento di azioni e programmi di riduzione delle emissioni di gas serra in attuazione del protocollo di Kyoto elaborati sulla base degli indirizzi individuati nell'allegato A dello stesso decreto;
3. L'art. 1, comma 2, del succitato DPR destina parte di tali risorse per una quota pari a 85 miliardi di lire al finanziamento dei programmi di rilevanza nazionale e per una quota pari a 155 miliardi di lire al finanziamento di programmi delle regioni e delle provincie autonome;
4. L'allegato 1 dello stesso DPR, riportante gli "Indirizzi per le azioni e i programmi per la riduzione delle emissioni dei gas serra", prevede, al punto 3 "Riduzione dei consumi energetici nei settori industriale/abitativo/terziario ", il cofinanziamento nella misura massima del 40% per "interventi sul patrimonio residenziale IACP e assimilati";
5. è in atto un Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e l'ENEA che prevede da parte dell'ENEA la realizzazione di attività di assistenza tecnica ai Programmi nazionali promossi dal Ministero dell'Ambiente per la diffusione di impianti solari termici e fotovoltaici;
6. Il Ministero dei Lavori pubblici - Direzione generale delle aree urbane e dell'edilizia residenziale, in conformità a quanto stabilito nel protocollo di Kyoto del 1997 e nell'ambito dell'impegno assunto dall'Italia per la riduzione delle emissioni dei gas serra, ha inteso promuovere un programma decennale che preveda il miglioramento della qualità energetico - ambientale dell'edilizia residenziale pubblica e si impegna, altresì, con riferimento ai fondi messi a disposizione dagli artt.3 e 4 della legge 8 febbraio 2001, n.21 e da l'art.145, comma 33 della legge 23 dicembre 2000 n.388, a reperire ulteriori finanziamenti da destinare ad iniziative all'interno del bando che attiverà risorse per un programma innovativo in ambito urbano, in conformità a quanto stabilito dall'art.54 del decreto legislativo n.112 del 31 marzo 1998;

## CONSIDERATO CHE

- Il solare termico per gli utilizzi a bassa temperatura è una tecnologia già competitiva o prossima alla competitività in diverse applicazioni, soprattutto nei contesti territoriali in cui il carico termico è pressoché costante durante tutto l'anno;
- Il "Libro bianco" dell'UE sulle fonti energetiche rinnovabili considera fattibile un tasso di crescita del mercato europeo dei collettori solari del 20% annuo che, a partire dal 1995, potrebbe nel 2010 il parco installato in Europa a 100 milioni di metri quadrati;
- L'obiettivo post - Kyoto del Governo per il solare termico, riportato nel Libro bianco italiano "per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili", approvato il 6/8/1999 da parte del CIPE, è il raggiungimento di un parco installato di 3 milioni di metri quadrati nel 2010;
- Alla luce delle suddette considerazioni, il Ministero dell'Ambiente ha promosso la definizione del Programma nazionale pluriennale per la diffusione del solare termico con la partecipazione delle Amministrazioni centrali e territoriali, le forze produttive ed i soggetti sociali e culturali;
- In tale ambito è stato definito un Programma per l'attivazione del solare termico di qualità che si propone di promuovere le applicazioni nell'edilizia residenziale pubblica, in collaborazione con gli Istituti autonomi case popolari comunque denominati;

- Nella riunione del 20 febbraio 2001 i competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Lavori pubblici hanno ritenuto il succitato Programma per la solarizzazione degli alloggi gestiti dagli Istituti autonomi per le case popolari classificabile come Programma di Interesse Nazionale e quindi finanziabile ai sensi del decreto n.337 del 20 luglio 2000 (Carbon Tax).

**Il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dei Lavori pubblici STIPULANO il seguente PROTOCOLLO D'INTESA:**

**Art. 1 (Oggetto)**

Oggetto del presente Protocollo di Intesa è l'attuazione del Programma di Solarizzazione degli alloggi gestiti dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari - comunque denominati d'ora in poi IACP. Il Programma prevede la realizzazione, nel periodo 2001-2005, di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura in particolare produzione di acqua calda sanitaria, riscaldamento/raffrescamento degli ambienti, incentivati attraverso un contributo pubblico erogato in conto capitale.

**Art. 2 (Modalità di attuazione)**

Ai fini della definizione annuale degli interventi e delle modalità di attuazione del Programma 2001-2005, sarà istituito un Comitato di gestione, costituito da membri del Ministero dell'Ambiente, del Ministero dei lavori pubblici, dell'ENEA e di Federcasa. Il Comitato di gestione elaborerà annualmente un Programma delle attività.

**Art. 3 (Costo del Programma e modalità di finanziamento)**

Il costo del Programma oggetto del presente protocollo verrà definito anno per anno dal Comitato di gestione. Per il periodo 2001-2002, il costo del programma preventivato è di 15 miliardi di lire. Il Programma è finanziato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art.3 punto b dell'allegato 1 del DPR 337 del 20 luglio 2000; dal Ministero dei Lavori pubblici - Direzione generale delle aree urbane e dell'edilizia residenziale - il quale si impegna a reperire risorse per partecipare al Programma, nell'ambito delle finalità di cui alle premesse. La quota restante sarà a carico degli Istituti Autonomi Case Popolari per una quota minima pari al 30%.

**Art. 4 (Adempimenti del Ministero dell'Ambiente)**

Il Ministero dell'Ambiente si impegna a finanziare il Programma 2001-2002 a valersi sulle risorse individuate dal DPR 337 del 20 luglio 2000 alle finalità di cui all'art.8, comma 10 lettera f) della legge 23 dicembre 1998 n.448.

**Art. 5 (Adempimenti del Ministero dei Lavori pubblici)**

Con riferimento al Programma innovativo in ambito urbano, il Ministero dei Lavori pubblici Direzione generale delle aree urbane e dell'edilizia residenziale si impegna a finanziare, con i fondi citati in premessa, gli interventi di solarizzazione degli alloggi gestiti dagli IACP, contenuti nelle proposte presentate dai comuni a seguito di apposito Bando.

**Art. 6 (Adempimenti di Federcasa)**

Federcasa, quale soggetto coordinatore tra gli IACP, si impegnerà al rispetto dei tempi, delle modalità e delle fasi di attuazione previste dai Programmi annuali e si impegnerà a predisporre una relazione semestrale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

**Art. 7 (Ruolo dell'ENEA)**

L'ENEA partecipa al Comitato di gestione, esegue l'attività di supporto tecnico allo svolgimento del Programma in particolare predispone le specifiche tecniche di riferimento per la realizzazione degli impianti solari termici a bassa temperatura destinati, principalmente, alla produzione di acqua calda sanitaria.

Collabora inoltre alla realizzazione di diagnosi energetiche degli edifici oggetto della solarizzazione, alla qualificazione dei componenti solari, alla preparazione delle specifiche tecniche per il monitoraggio degli impianti, al monitoraggio stesso degli impianti, alla elaborazione, pubblicazione dei risultati e loro diffusione ed infine alla predisposizione di materiale informativo e alla organizzazione di convegni.

Roma, 10 febbraio 2001

**Il Ministro dell'Ambiente:** Willer Bordon.

**Il Ministro dei Lavori pubblici:** On. Nerio Nesi.